

Nuovo polo logistico Critiche per l'impatto del traffico pesante

Una settantina di famiglie in allarme per il carico di mezzi che la urbanizzazione porterà nella zona di Dese

Mitia Chiarin

Una settimana di attesa, con vari solleciti, l'ultimo ieri mattina in commissione, per il consigliere di minoranza Marco Gasparinetti. Ma alla fine i conti degli oneri di urbanizzazione sono usciti. Non quelli del nuovo polo logistico a Dese, sui terreni che una volta erano quelli dell'Aev di Dese, che si conosceranno con il progetto definitivo bensì quelli del vicino insediamento di Amazon e Sda, già inaugurato nei mesi scorsi. Poco meno di 270 mila euro di oneri introitati dalle casse comunali.

«Ben poca cosa per progetti

che prevedono invece un impatto in consumo di suolo e in traffico», commenta il consigliere di Terra e Acqua, critico come il resto della minoranza, dal Pd a Martini, con la delibera che modifica le previsioni urbanistiche per consentire la nascita di un polo logistico, proposto da Cromwell Property Group Italy S.r.l. per costruire nella zona di Dese Nord. La società è la stessa che ha già investito in via Fornace a Mira.

Anche nella maggioranza c'è chi non è d'accordo.

Il malcontento è apparso evidente nella seduta di commissione di ieri dalle parole della consigiera di Forza Italia Deborah Onisto che vive proprio a Dese, allarmata soprattutto dall'impatto di traffi-

co indotto da camion, furgoni e auto private a ridosso delle case unifamiliari della zona.

I residenti della zona di via Pialoi, una settantina di famiglie, sono in allarme. «Già dobbiamo fare i conti con la nuova ferrovia per l'aeroporto, ora avremo il via vai di camion vicino casa. E le nostre case si svalutano», mandano a dire. La maggioranza intanto spinge sull'acceleratore: nuova commissione stamani per consentire di licenziare la delibera di urbanistica con voto in consiglio comunale nella seduta che prende il via mercoledì.

Ieri sera il parere positivo della Municipalità di Favaro. Restano dubbi su chi andrà ad insediarsi nell'area che diventa logistica. In commissione ieri si è parlato di una azienda

dell'agroalimentare mentre non è stato confermato l'insediamento di Poste.

I fabbricati previsti si sviluppano su 37.500 metri quadri di pavimentazione con standard a parcheggio di 6.300 metri quadri e poco più di 10 mila a verde. Un progetto che prevede di dare lavoro a circa 250 persone (105 nei depositi e 145 negli uffici) e con altezza massima di 25 metri. —



Un rendering di come diventerà il nuovo polo logistico di Dese